



▲ Tramonto sull'Orsiera
Foto Dante Alpe

IL TEMPO SPECCHIO DEL CIELO

Fin dal 1991 sono presenti nel nostro calendario le fasi della luna, primario riferimento per chiunque si occupi di natura. In molte pubblicazioni del Parco sono comparse illustrazioni di nubi e nebbie, di tramonti e arcobaleni. E' dunque un ineluttabile processo naturale che si compie con questo 19° calendario, dove confluiscono le competenze di meteorologi e astrofili che operano nelle nostre valli tramite la Società Meteorologica Italiana (Nimbus) e l'Associazione Astrofili Segusini. La tavola del mese di giugno rappresenta al meglio questa feconda commistione: previsioni di notte serena dopo una giornata di pioggia da parte di Nimbus, comprensione del moto stellare da parte degli Astrofili Segusini e conoscenza del territorio e del miglior punto di osservazione da parte dei Guardiaparco.

Tempo. Quanti significati! Il tempo che corre. Tempus fugit è inciso sulle meridiane e tempus edax rerum, il tempo divoratore di ogni cosa, scriveva Ovidio nelle Metamorfosi. Non c'è tempo, non ho mai abbastanza tempo, non faccio in tempo. I tempi intesi come usi e costumi dell'epoca presente, che in ogni tempo sono sempre stimati peggiori di quelli precedenti: ah i bei tempi andati! O tempora o mores! Lamentava già Cicerone.

Il tempo meteorologico: bel tempo, brutto tempo, farà bello o brutto?

Il tempo della Fisica che Einstein ha indissolubilmente legato allo Spazio, introducendo per la prima volta la quarta dimensione nella nostra comprensione dell'Universo. E poi anche il tempo dei verbi grammaticali e il tempo della metrica musicale (per non parlare di un giornale, un settimanale e un fazzoletto...).

Il nostro calendario, il 19° consecutivo, racconta quest'anno i cieli sul Parco. Cieli azzurri, neri, grigi e colorati. All'alba e al tramonto, di giorno e di notte. Cieli alti e cieli bassi, che con nebbie, brine, neve, pioggia, stelle, lune e illusioni ottiche sovranamente animali e piante che li guardano irraggiungibili e indifferenti e incomprensibili da terra. Il nostro cielo è unico, definito dalle esclusive caratteristiche del pianeta Terra, la cui atmosfera particolare produce il "cielo" (e permette la vita!). Nel resto dell'Universo, a quanto dato sapere fino a oggi, lo sfondo è solo nero e la vita non esiste. E dunque, tra tutti i significati possibili, ci concentriamo sul tempo meteorologico e sul tempo che passa, dei quali il nostro cielo è ogni giorno specchio e compagno.

Per chi passa molto tempo all'aperto è naturale osservare l'evoluzione dell'atmosfera e del cielo, ma anche chi trascorre gran parte della vita negli ambienti iperclimatizzati di uffici e case di città ne subisce inevitabilmente l'influenza. A loro modo, giorni grigi o soleggiati, ventosi o piovosi, ci aiutano a percepire maggiormente lo scorrere del tempo cronologico. Pur nella relativa somiglianza tra le situazioni meteorologiche che si susseguono nelle stagioni, ogni giorno il tempo che osserviamo è diverso: nubi, cristalli di neve e gocce di pioggia, nebbie, vento, temperatura... si combinano in un'alchimia unica e irripetibile.

Il calendario che misura il tempo, è bene ricordarlo, è una convenzione umana. Per noi è in vigore il calendario Gregoriano, che ha sostituito nel 1582 quello Giuliano, introdotto nel 46 a.C. da Giulio Cesare su proposta dell'astronomo Sosigeno di Alessandria. Il calendario Gregoriano si è imposto nel mondo con la cristianizzazione, ma ancora oggi la chiesa ortodossa segue quello Giuliano e diversi popoli ne computano altri. Il nostro 1 gennaio 2009 è il 5 Teveth 5769 ebraico, il 4 Muharram 1430 musulmano, il 12 Dey 1387 persiano e l'11 Pausa 1930 indiano (civile universale). E' anche il giorno, utilizzato milioni di volte al minuto in tutto il mondo ma molto meno lirico, 39814 per Excel seriale PC o 38352 Mac o ancora il numero 1230768000 per Unix.

Si tratta in ogni caso di calendari solari, buoni per i nostri scopi ma non del tutto precisi, tanto da dover essere corretti ogni 4 anni con gli anni bisestili (nel 1582 per concordare i due sistemi vennero soppressi ben 10 giorni). Un calendario perfetto è utopistico. Riusciamo a calcolare con esattezza infinitesimale la lunghezza di un anno, che però non è costante sul lungo periodo. Infatti la nostra orbita - subendo l'attrazione gravitazionale degli altri pianeti - cambia lentamente la sua eccentricità variando di conseguenza la durata degli anni, mentre la rotazione terrestre viene costantemente rallentata dalle maree, così che ogni giorno si allunga un poco. Ogni tanto (23 volte negli ultimi 35 anni) è quindi necessario aggiungere 1 secondo alla mezzanotte del 31 dicembre, per mantenere allineati il giorno astronomico e quello civile.

La luna rappresenta un calendario alternativo, oggi in disuso (anche se usato dall'Islam), ma in auge in passato in molte civiltà (Egitto e Inca). Altri popoli come i Celti e i Giapponesi ne utilizzavano uno lunisolare. Il calendario lunare è più aderente ai cicli della natura e delle stagioni, e quindi le fasi della luna vengono seguite con attenzione da contadini e montanari. Sarà meno moderno di quello solare, ma è certamente più poetico! I mesi dei pellerossa Lakota, ad esempio, sono questi: Luna degli Alberi che si Spaccano, Luna degli Occhi Malati, Luna del Grano che Spunta, Luna dei Vitelli Nuovi, Luna dei Temporal, Luna dei Lamponi, Luna delle Ciliege, Luna delle Prugne, Luna degli Alberi Gialli, Luna delle Foglie Cadenti, Luna dei Vitelli che Mutano il Pelo, Luna della Brina sotto la Tenda.



www.astrofilisusa.it
Telefono 0122 622766



www.nimbus.it
Telefono 0122 641726

Luca Mercalli & Luca Giunti



PARCO ORSIERA ROCCIAVRÈ E RISERVE DEGLI ORRIDI DI CHIANOCCO E FORESTO

Direzione, Uffici Amministrativi settore operativo Val Susa:

Via S. Rocco, 2 - Frazione Foresto - 10053 Bussoleno - Tel. 0122/47064 - Fax 0122/48383 - E-mail: parco.orsiera@ruparpiemonte.it

Ufficio Tecnico, Settore operativo Val Chisone: Frazione Mentoulles, Via Nazionale 2 - 10060 Fenestrelle - Tel. e Fax 0121/83757 - E-mail: rocciavre@libero.it

Settore operativo Val Sangone: Via Matteotti 140/142 - 10050 Coazze - Tel. 011/9340322 - E-mail: pnrvalsangone@libero.it